

news

Sommario del numero 1/2009

- **Ponte dell'Accademia all'insegna dell'accessibilità**
- **Studio di un prototipo di rampa agevolata**
- **A scuola di accessibilità**
- **Mazzorbo, in attesa del ponte arriva la passerella**
- **Servizio Ponte**

Primo piano

Ponte dell'Accademia all'insegna dell'accessibilità

E' ormai tutto pronto, e il bando per il nuovo Ponte dell'Accademia, a Venezia, sarà presto pubblicato. L'Amministrazione comunale ha mantenuto le promesse: dopo la scottante vicenda del Ponte della Costituzione il criterio dell'accessibilità sarà tra gli aspetti più importanti che i progettisti dovranno prendere in considerazione per il rifacimento del secondo ponte, in ordine cronologico, che attraversa il Canal Grande. Non è un caso che il titolo del documento preliminare all'avvio della progettazione sia "Ponte dell'Accademia: nuovo disegno per un ponte accessibile".

La finalità del progetto consiste nel rendere accessibile il Ponte attraverso un nuovo disegno architettonico di grande qualità estetica e compatibile con l'ambiente storico delle città. La strategia per raggiungere questo obiettivo è quella di sostituire le sovrastrutture del ponte esistente con rampe o altre soluzioni progettuali tali da garantire l'accessibilità del ponte stesso.

L'accessibilità dell'opera dovrà essere assicurata nel rispetto della normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche, con particolare riguardo a quanto previsto nel D.P.R. 24 luglio 1996, n.503, con riferimento ai diversi tipi di disabilità motoria e sensoriale. Un'attenzione particolare dovrà essere riservata anche alla scelta dei materiali che dovranno essere innovativi, garantire bassi costi di manutenzione nel tempo e sostenibilità energetica. L'importo presunto dell'opera viene stimato in 4 milioni e 500 mila euro. (pc)

Venezia accessibile

Studio di un prototipo di rampa agevolata

Un modello di rampa a gradino agevolato per sperimentare varie soluzioni di eliminazione delle barriere architettoniche da applicare sui ponti di Venezia. Un'idea originale, nata dalla necessità di studiare proposte innovative per un contesto urbano tanto speciale quanto quello veneziano, costituito da oltre 400 ponti con caratteristiche architettoniche diverse. La struttura è stata realizzata in via sperimentale a Marghera, all'interno di un capannone. La

rampa, costituita da gradini inclinati con alzata agevolata che creano pendenze diverse, verrà utilizzata per effettuare dei test con carrozzine elettriche e manuali.

L'obiettivo dell'iniziativa, coordinata dall'ufficio Eba, con la supervisione del consigliere delegato per la mobilità delle persone con disabilità, Giuseppe Toso, e con la collaborazione dei consulenti per la disabilità motoria e sensoriale Alberto Arengi e Laura Borghero, è quello di individuare possibili soluzioni alternative a quelle già adottate dall'Amministrazione comunale: servoscala di nuova generazione, piattaforma elevatrice, rampe amovibili (come quelle allestite per la Venicemarathon o realizzate sul ponte del Paludo). In particolare l'intento dell'iniziativa è quello di mettere a punto una proposta progettuale meno invasiva ed impattante sul piano dell'inserimento ambientale, ma facilmente superabile dalle persone disabili, per introdurre una "soluzione alternativa" agli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche previsti dalla normativa vigente. (eb)

Venezia accessibile

A scuola di accessibilità

Sensibilizzare i più piccoli sul tema delle barriere architettoniche facendo capire in modo ludico cosa significhi superare un ostacolo per una persona che non vede o ha difficoltà a camminare: è il nuovo progetto promosso dall'assessorato ai Lavori pubblici e alle Politiche educative del Comune di Venezia.

L'occasione per dar vita all'iniziativa è stata l'inaugurazione della rampa sul Ponte del Paludo Sant'Antonio, il primo esempio in città di rampa "sovrapposta" ad un ponte esistente - già restaurato - senza modificarne il disegno e la struttura.

Ad essere coinvolti nel progetto sono stati i piccoli allievi della scuola materna di Sant'Elena che hanno partecipato ad alcuni laboratori organizzati in aula e all'aperto. Ai bambini è stato fatto capire il concetto di barriera architettonica e sensoriale. Muniti di passeggini giocattolo i piccoli, tra i 3 e i 5 anni, hanno attraversato il ponte del Paludo prima facendo i gradini, poi percorrendo la rampa. Con l'aiuto di un istruttore di orientamento e mobilità per i ciechi i giovani scolari sono stati poi bendati e guidati nell'esplorazione tattile di disegni a rilievo.

L'iniziativa, che ha riscosso grande interesse, verrà proposta anche a Mestre con il nome "dal dentro al fuori". In questo caso il laboratorio, che vedrà la partecipazione degli studenti delle elementari, avrà l'obiettivo di sensibilizzare i bambini sul tema dell'accessibilità e della sicurezza stradale, con l'analisi delle caratteristiche del percorso che da casa porta a scuola.

Per informazioni: Ufficio eliminazione barriere architettoniche, Tel. 041.274 8599;
ufficioeba@comune.venezia.it (pc)

Venezia accessibile

Mazzorbo, in attesa del ponte arriva la passerella

Una passerella a raso, pienamente accessibile, affiancherà fino al suo completo rifacimento il Ponte di Mazzorbo a Burano, chiuso per degrado. Ancora un'occasione per dar vita a un "aperto per lavori", l'iniziativa promossa dal Comune di Venezia per agevolare la mobilità delle persone con ridotta capacità motoria durante i lavori di adeguamento di un ponte. La passerella, collocata da Insula, consentirà di migliorare il livello di fruibilità dell'area urbana, garantendo l'accessibilità al cimitero, agli impianti sportivi, alle aree verdi e al complesso residenziale Ater.

Nel frattempo il ponte verrà completamente rifatto su progetto dello studio De Carlo, lo stesso che negli anni '80 ha curato la progettazione del quartiere popolare di Mazzorbo.

L'intervento potrà contare su un contributo della Regione Veneto di 50 mila euro oltre che sui fondi comunali derivanti dagli oneri di costruzione, utilizzati per l'attuazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA). (pc)

Servizi al cittadino

Servizio Ponte

Il "Servizio Ponte" della Regione Veneto, nato per sostenere la comunicazione tra sordi e udenti, proseguirà anche per il 2009, grazie a un finanziamento regionale di 70 mila euro.

E' uno strumento di comunicazione tramite telefono, attivo dal 2005, direttamente rivolto alle persone sordomute residenti nel territorio regionale.

Le persone sorde che vogliono telefonare ad una persona udente (medico, datore di lavoro, ufficio pubblico, taxi...) possono contattare il Servizio Ponte al numero verde gratuito del call center 800.011.805 con il DTS (dispositivo telefonico per sordi) o inviando un fax o ancora mandando un sms al n. 3351558230 o una mail (ponteveneto@mondoens.it) o una chat, chiedendo all'operatore del Servizio di comporre il numero di telefono della persona che desiderano contattare. L'operatore, una volta ricevuta la chiamata, contatta la persona udente e le comunica vocalmente tutte le richieste scritte dalla persona sorda e viceversa traduce le risposte in voce in testo scritto, attraverso DTS, sms, fax, e-mail, chat.

Per ulteriori informazioni: www.mondoens.it (dz)

Questo numero di **Informahandicap news** è stato curato da [Elisa Bernardinello](#) (eb), [Paola Caporossi](#) (pc), [Donatella Zaja](#) (dz).

Informahandicap Venezia

informahandicap@comune.venezia.it

Sede di Mestre, piazzale Candiani 5

Telefono 041 274 6144

Sede di Venezia, S. Marco 4136

(nella sede dell'URP al piano terra)

Telefono 041 274 8144

E' possibile **cancellare la propria iscrizione** a Informahandicap news andando alla pagina www2.comune.venezia.it/handicap/ihnews/
